



CATTEDRALE DI SAINT-PIERRE UN TEMPIO DELLA RIFORMA

La cattedrale di Saint Pierre, costruita nel 12° secolo, diventa all'inizio del cinquecento chiesa protestante in seguito all'adesione di Ginevra alla riforma. Jean Calvin, principale riformatore ginevrino, vi celebrò il culto evangelico riformato fino alla sua morte, il 27 maggio 1564. Ogni domenica alle 10 viene celebrato il culto in francese. Tutti sono benvenuti.

I SEI PRINCIPALI FONDAMENTALI DEL PROTESTANTESIMO RIFORMATO

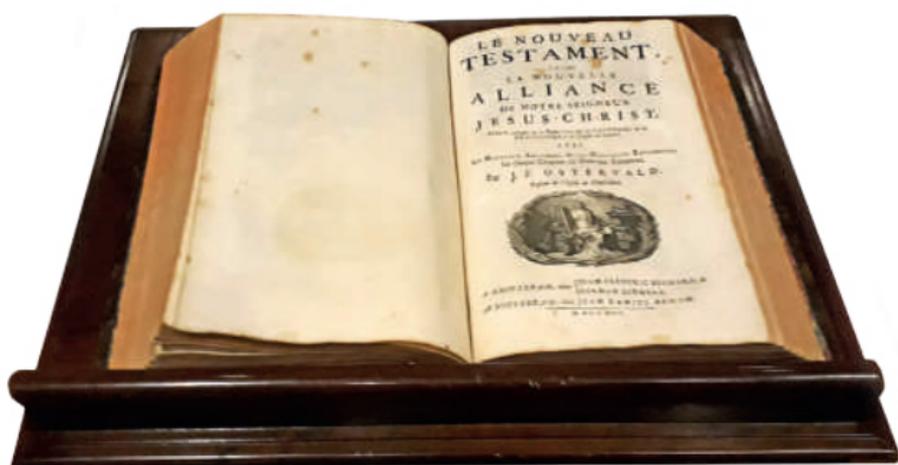
«**Soli Deo Gloria/Solo a Dio la gloria**». Questo versetto del Nuovo Testamento (1 Timoteo 1, 17) è la massima più condivisa dai protestanti. Dio solo è santo. Non la Chiesa, né l'istituzione, né gli edifici, né il clero, o i santi. La religiosità protestante non venera i santi, né la vergine Maria. Solo Dio è venerabile.

«**Solus Christus/Solo Cristo**». La Riforma ha ripreso il messaggio di Gesù. «Solo Gesù Cristo è il Signore» (Filippesi 2, 11). Nessun uomo, per quanto elevata sia la sua posizione nella gerarchia sociale o ecclesiastica, può sostituirsi a Dio. Tutti gli esseri umani, qualunque sia la condizione sociale, l'origine etnica, il sesso, l'età, hanno libero accesso a lui. «*Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; poiché voi tutti siete uno in Cristo Gesù*» (Galati 3, 28).

«**Sola Scriptura/Solo la scrittura**». Per i protestanti, la Bibbia - Parola ispirata da Dio - è il fondamento su cui riposa la fede, la dottrina e la religiosità. Nel cinquecento i riformatori tradussero la Bibbia in lingue alla portata del popolo e la diffusero grazie all'invenzione della stampa rendendola accessibile a tutti. La meditazione delle Scritture e la predica occupano un posto centrale nel culto protestante.

«**Sola Gratia/Solo la grazia**». Nel cinquecento, all'epoca della costruzione della Basilica di San Pietro a Roma, la Chiesa cattolica vendeva «indulgenze» ai fedeli che le compravano per ottenere la remissione dei loro peccati. I riformatori si sono opposti a questa pratica, in nome di Dio come rivelato da Gesù Cristo, che offre la sua grazia incondizionata. Nessun bisogno di comprare l'indulgenza di Dio, né il suo amore, poiché Dio ce lo offre gratuitamente.





«Sola Fide / Solo la fede». Contro la tentazione di ottenere salvezza con il versamento di denaro o il compimento di opere pie, i riformatori affermano che la fede e la fiducia in Dio sono sufficienti. *«Infatti è per grazia che siete salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi, è il dono di Dio»* (Efesini 2, 8).

«Ecclesia reformata, semper reformanda est secundum verbum dei / La chiesa riformata è da riformare costantemente secondo la Parola di Dio». Per i protestanti, la Chiesa è un'istituzione umana costantemente chiamata a trasformarsi e a lasciarsi trasformare da Gesù Cristo. E' giudicata sulla sua capacità di praticare la Parola di Gesù Cristo. *«In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Matteo 25: 40).



«Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Giovanni 3: 16).

ETICA PROTESTANTE

L'etica è una questione centrale per il protestantesimo riformato.

L'etica del protestantesimo riformato è priva di qualsiasi dimensione meritoria davanti a Dio. L'etica è considerata risposta e riconoscimento della grazia offerta gratuitamente e in modo incondizionato da Dio.

Il dovere si riferisce alla legge, l'unica parola che Dio rivolge agli uomini dall'inizio fino alla fine del mondo: amare Dio ed amare gli altri.

Questa esigenza è già presente nella coscienza di tutti. I credenti o i non credenti sanno di non dover fare agli altri ciò che non vorrebbero fosse fatto a loro. Il cristiano sa che fare la volontà di Dio significa essere giusti e equi. Ma Dio esige di più: fate agli altri ciò che vorrebbero fosse fatto loro.

Calvin lo illustra con un esempio: non uccidere non è sufficiente; Dio ci ordina di fare tutto ciò che è in nostro potere per permettere all'altro, chiunque esso sia, di vivere con dignità. È così che si passa dalla giustizia all'amore.

La Riforma ci invita quindi a pensare l'etica come responsabilità. Tutti sono invitati a rispondere a questa chiamata nella propria vita, sapendo che: *«A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto»* (Luca 12, 48).

Questi principi hanno avuto conseguenze sul piano politico, giuridico ed economico. Si pensi alla presenza di molte istituzioni internazionali a Ginevra, dall'ONU al Comitato internazionale della Croce rossa, che spieghino in gran parte che la prima forma concreta dell'amore è la giustizia.

ALCUNI CLICHÉS SUI PROTESTANTI

«**I protestanti non venerano la Vergine**». Il culto di Maria essendo assente nel Nuovo Testamento, i protestanti riconoscono a Maria lo status di madre di Gesù Cristo e la onorano come tutte le altre persone chiave della vita di Cristo.

«**I protestanti non riconoscono il papa**». Gesù Cristo è l'unico mediatore. Nessun essere umano può rappresentarlo, può incarnarlo se non «il più piccolo dei nostri fratelli».

Tuttavia, i protestanti riconoscono le autorità che amministrano la vita della Chiesa in modo democratico. I pastori hanno una formazione universitaria e hanno il compito di interpretare e trasmettere la Scrittura durante il culto e i servizi religiosi dovuti a tutti. Possono sposarsi. A Ginevra, la prima donna pastore è stata consacrata nel 1943. Attualmente fanno parte della Compagnia dei Pastori e Diaconi di Ginevra, tanti uomini quante donne.

«**I protestanti sono austeri**». La religiosità protestante non prevede la pratica del digiuno o della penitenza, i protestanti sono però esortati a consumare con moderazione e a essere sobri nella vita quotidiana.

«**I protestanti hanno favorito l'emergere del capitalismo**». Se responsabilità e libertà (agire, credere e intraprendere) sono in effetti i principi sacri dello spirito protestante, la giustizia sociale e la solidarietà verso i poveri, rimangono come per tutti i cristiani, la base dell'etica.

Nel 2019 ci sono circa 2 miliardi di cristiani nel mondo, di cui 800 milioni di protestanti che fanno parte di varie correnti (calvinisti, luterani, presbiteriani, evangelici...)

La Cattedrale di Saint Pierre è una delle culle europee del Protestantismo di tutto il mondo.

LA CATTEDRALE, UN TEMPIO VOLONTARIAMENTE SPOGLIO

Per contrasto agli ornamenti spesso molto costosi delle chiese e delle cattedrali cattoliche i protestanti hanno scelto la sobrietà nel loro luogo di culto. Non è solo una questione economica; è anche una questione spirituale radicata nella Bibbia: *«Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto quaggiù sulla terra»* (Esodo 20, 4-5).



All'atto della Riforma, i ginevrini hanno distrutto alcune statue nella cattedrale e cancellato i dipinti sulle pareti. La pala d'altare dipinta nel 1444 da Konrad Witz è stata invece salvata. La si può ammirare oggi al Musée d'Art et d'Histoire di Ginevra.

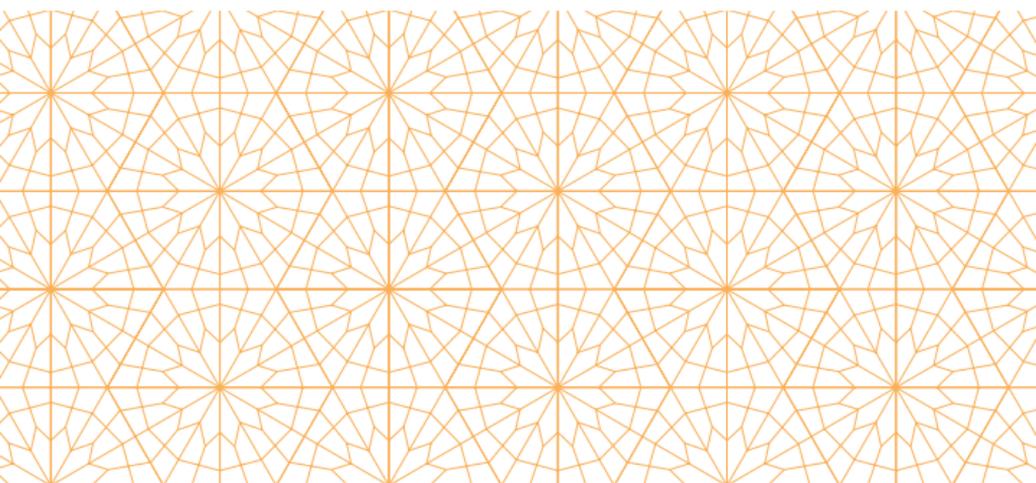
Il coro non è più riservato al clero. E' accessibile a tutti con il dovuto rispetto.

Il pulpito diventa il luogo dove convergono tutti gli sguardi per il culto o la predica.

Non troverete né acquasantiera né confessionale. Niente acquasantiera perché la benedizione viene data solo alle persone, non all'acqua o agli oggetti. Nessun confessionale, perché i fedeli rivolgono la preghiera direttamente a Dio senza l'intermediazione di un pastore.



La pesca miracolosa di Konrad Witz, MAH Ginevra.



ALCUNE DATE

Il 31 ottobre 1517 Lutero (1483-1546) insorge contro la pratica corrente della Chiesa della sua epoca di vendere la salvezza dell'anima contro denaro. Pubblica le 95 tesi contro le indulgenze, che segnano l'inizio della Riforma. *«Predicano da uomini, coloro che dicono che, subito, come il soldino ha tintinnato nella cassa l'anima se ne vola via. Certo è che al tintinnio della moneta nella cesta possono aumentare la petulanza e l'avarizia: invece il suffragio della chiesa è in potere di Dio solo»* (Tesi 27-28).

18 aprile 1521 Convocato alla dieta di Worms dal papa per ritirare le 95 Tesi, Lutero si rifiuta: *«A meno che venga convinto da testimonianze della Scrittura o da ragioni evidenti – poiché non confido nell'infallibilità del papa né dei concili, perché è certo che essi hanno spesso errato e contraddetto loro stessi – sono tenuto saldo dalle Scritture da me addotte. Fintanto che la mia coscienza è prigioniera della parola di Dio, io non posso né voglio revocare alcunché poiché non è sicuro né salutare agire contro la propria coscienza»*.

1532-1536 Guillaume Farel (1489-1565) predica la Riforma a Ginevra. Il Consiglio cittadino sospende la celebrazione della Messa cattolica. Farel chiama il francese Jean Calvin (1509-1564) per organizzare la Riforma a Ginevra.

Il 21 maggio 1536 I cittadini di Ginevra adottano la Riforma. Emancipata dal vescovo che fugge e dal Duca di Savoia, Ginevra diventa una repubblica.

Nel 1536-1559 Calvin redige le «Ordonnances ecclésiastiques», e poi gli «Edits Civils» seguite dalle modifiche civili che serviranno da costituzione per la nuova repubblica. Ginevra diventa la Roma protestante.



Collegio Calvin.



Statua di Calvin
(Muro dei Riformatori).

1559 Calvin fonda l'Accademia di Ginevra – l'attuale università. Concepita nel sedicesimo secolo come seminario teologico e umanistico, è considerata oggi tra le 30 prime università del mondo.

24 agosto 1572 A Parigi, massacro della notte di San Bartolomeo. Migliaia di protestanti fuggono dalla Francia, Ginevra, già piazza del commercio internazionale, diventa terra d'asilo e di immigrazione.

Il 30 aprile 1598 Il re di Francia, Enrico IV, protestante convertito al cattolicesimo,

firma l'Editto di Nantes che accorda ai protestanti i diritti civili e il diritto di celebrare il culto. L'Editto tenta di pacificare le guerre di religione in Francia. Sarà revocato da Luigi XIV nel 1685. Dopo l'Editto di Tolleranza del 1787, bisognerà attendere la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (1789) perché sia definitivamente riconosciuta la libertà di coscienza agli ebrei e ai protestanti.

Il 30 giugno 1907 I ginevrini votano la separazione della Chiesa e dello Stato. Lo Stato garantisce il rispetto dei culti religiosi in una città laica e pluralista.

Oggi la cattedrale di Saint Pierre appartiene alla Chiesa Protestante di Ginevra. L'edificio è mantenuto dalla Fondazione «Le chiavi di Saint Pierre». La parrocchia protestante di Saint Pierre anima la vita spirituale e comunitaria.

La cattedrale ospita regolarmente celebrazioni ecumeniche, inter-religiose e dei concerti. Ogni 5 anni gli eletti della repubblica e del cantone di Ginevra vi prestano giuramento.

PREGHIERA

«Signore Dio, a te che piace far brillare il tuo sole sulla terra per illuminarci, illumina grazie alla chiarezza del tuo Spirito la mia comprensione e il mio cuore per guidarmi sulla tua strada.

Dimentica i miei errori passati, perdonandoli, grazie alla tua infinita misericordia, come l'hai promesso a tutti coloro che ti pregheranno con cuore sincero.

Aumenta in me ogni giorno con la tua grazia, la fede in Gesù Cristo nostro Salvatore Cristo, il vero sole delle nostre vite, splendente giorno e notte, senza fine e per sempre; qualunque cosa io faccia, che io guardi sempre più lontano verso l'obiettivo che mi hai prefissato.»

Jean Calvin



Paroisse protestante de Saint-Pierre
Place Bourg-de-Four 24 – 1204 Genève
+41 22 319 71 90

www.saintpierre-geneve.ch
paroisse@saintpierre-geneve.ch
Pagina facebook :
Paroisse de Saint-Pierre

CCP 12-1404-2
IBAN CH18 0900 0000 1200 1404 2
BIC POFICHBEXX



ÉGLISE
PROTESTANTE
DE GENÈVE



CATHÉDRALE SAINT-PIERRE
Place du Bourg-de-Four 24 | CH-1204 Genève
paroisse@saintpierre-geneve.ch